

Al Sig. SINDACO del Comune di
SANT'ANGELO A CUPOLO

Oggetto: Lettera aperta

Caro Sindaco,

in 14 anni ho avuto tutto il tempo di conoscere i tuoi compagni, ma ho anche imparato a misurare l'impastato di coloro che siedono dall'altra sponda.

Restavano da sentire e conoscere i giovani, ma, scartando alcune significative presenze, da ciò che ho visto e sentito negli ultimi tre mesi restano davvero poche speranze: altri 10 anni così e da Sant'Angelo scapperanno i migliori lavoratori, cresceranno solo erbacce, le pance e la barba di tutti i vecchi Santangiolesi!

Tuttavia, pure tra le tenebre più cupe, cerco sempre di accendere una candela per tenere viva la Speranza. Se riuscissi a liberarti, mi auguro, dei cattivi consigli e a recuperare qualche idea tra gli amici più fantasiosi, il paese potrebbe finalmente crescere insieme a te e alla libera iniziativa, che i tuoi compagni mi hanno invece condizionato in tutti questi anni!

Tre domande per il tuo futuro, che è appena iniziato, ed il mio, che invece è diventato breve:

- ▶ Ora che tutti i vecchi peccati sono emersi dalle tenebre e ci approssimiamo a preparare i bilanci per chi dovrà giudicare, chi per un verso e chi per un altro, credi davvero di poter sostenere un confronto con la Giustizia, più che con me, o di poter rimescolare le carte con le stesse storielle date in pasto alla gente a fronte dell'interpellanza consiliare, pochi giorni prima delle elezioni amministrative?
- ▶ Dopo le omissioni, gli eccessi, gli abusi ... e le limacciose contraddizioni nelle quali si sono impantanati chi ti ha preceduto, quando dovrai pareggiare i conti pensi ancora di poter confezionare argomentazioni plausibili, cioè utili a giustificare gli sprechi e le perdite, mentre l'Amministrazione sacrificava la famiglia Paradiso e il paese, dissipando risorse per le passeggiate all'estero; per le pedalate assistite e le scampagnate fra gli agriturismi e le masserie; per i bagni estivi; per tenere al guinzaglio l'edilizia privata e i controllori del territorio; per accomodare i disagi, gli abusi ... o la strada a un gruppo di amici 10 gg prima delle elezioni con il portafogli dei cittadini, o, tanto per concludere in fretta, per allargare la clientela e sostenere l'elettorato con consulenze, anticipi e liquidazioni per contenziosi e numerosissime spese legali?
- ▶ Credi di poter equilibrare il rapporto tra i vecchi amici e la gente comune, che diventa sempre più povera e più esposta, oppure credi, infine, che la Befana possa addirittura confondere un Magistrato, passando la scopa su vent'anni di storia, per cancellare non una, ma tutte le pagine trasmesse in Procura, al Prefetto, ai Carabinieri, al Presidente della Repubblica, etc.?

Ecco perché colgo l'occasione per venirti incontro ed aiutarti a riflettere con maggiore attenzione.

Dopo un più attento, calibrato esame potrai serenamente valutare:

- a) se conviene proseguire in salita, su un terreno ghiacciato, lungo e scivoloso;
- b) se imboccare il percorso del dialogo per arrivare più in fretta a destinazione, senza sacrificare i rapporti, oltre che i soldi dei cittadini.

In fiduciosa attesa, ti saluto e ti auguro un sereno esame di coscienza.

Sant'Angelo a Cupolo, 03.11.2011

Attilio Paradiso
